

Viaggio nel distretto mirandolese, a quasi tre anni dal sisma

Lo dicono le cifre della ricerca di K Finance. Lo ribadiscono le voci degli imprenditori.

La sfida contro la crisi e le terribili cicatrici del terremoto prosegue. I risultati economici si vedono.

E l'inaugurazione del Tecnopolo biomedicale è un tassello importante per continuare a crescere.

Però i problemi sono ancora molti e a farne le spese sono soprattutto le piccole aziende, che rischiano di scomparire

di Ilaria Vesentini - foto Elisabetta Baracchi

L'Area Nord più forte di crisi e terremoto





Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD offre alla clientela serietà e professionalità nell'ambito delle operazioni con l'estero. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale tutelano e assistono le aziende, risolvendo le problematiche inerenti agli scambi internazionali e garantendo la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- PROCEDURE DOMICILIATE
- CONSULENZE DOGANALI
- ASSEVERAZIONI
- CONTROVERSIE DOGANALI
- ITV (Informazione Tariffaria Vincolante)
- CONTINGENTI TARIFFARI
- LICENZE

ETE CAD s.r.l. Socio Unico

Via del Passatore, 67/7
41011 Campogalliano (Mo)
tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040
e-mail: etecad@etecad.it - www.etecad.it
Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369

Modena

dinamica è figlia del forte tessuto imprenditoriale dell'Area Nord, con grandi imprese del biomedicale che fanno alzare l'asticella delle dimensioni medie aziendali. Le piccole aziende sono sempre più sofferenti».

Una voce per la Bassa

I numeri misurano il perimetro della realtà ma non sono in grado di raccontarla in tutte le sue sfaccettature. «È facile e semplicistico bollare il piccolo come brutto e cattivo senza prospettive di sopravvivenza, così come non credo nell'assioma per cui il grande funziona e il piccolo no. Ci sono micro aziende, anche nella nicchia del biomedicale per esempio, che hanno una flessibilità, una velocità e una specializzazione che le grandi realtà non possono avere». Nicoletta Razzaboni non ama gli slogan e nel suo nuovo incarico di delegata dell'Area Nord per Confindustria Modena (affiancata nel mandato da Paolo Stabellini di Edilteco e da Claudio Sabatini di Ciga Impianti) intende tenere fede a un preciso impegno: «Voglio essere il punto di riferimento di tutte le imprese del territorio, mettendomi a disposizione con semplicità e concretezza. Di me e del mio ruolo di portavoce e amplificatore di istanze all'interno del sistema confindustriale e tra i diversi stakeholder avranno sicuramente più bisogno le piccole imprese rispetto ai big che hanno canali di accesso diretto con Roma e la politica». Grandi o piccoli che siano gli imprenditori della Bassa modenese, però, c'è un fattore che li accomuna tutti, rimarca Razzaboni, ed è «la capacità e la voglia di mettersi in gioco in prima persona, di non essere mediocri (prendo in prestito le parole usate dal nostro presidente Caiumi per commentare la ricerca di K Finance), di sfidare la crisi e cambiare le cose. Come abbiamo dimostrato di saper fare dopo il terremoto del 2012, reagendo immediatamente con grande senso di responsabilità sociale, rimboccandoci subito le maniche per cercare di rendere le nostre aziende più sicure, più belle, più competitive».

Il distretto e le aggregazioni

Anche l'economista Franco Mosconi, moderatore del convegno di presentazione